



**ISTITUTO COMPRENSIVO
"COLLEGNO MARCONI"**

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO

CRITERI PER LA CONDUZIONE E LA VALUTAZIONE DELL'ESAME DI STATO



Documento predisposto con Delibera n.99 del Collegio docenti del 15 maggio 2026.

PREMESSA

Il primo ciclo di istruzione, di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89, si conclude con un Esame di Stato, il cui superamento costituisce titolo di accesso alla scuola secondaria di secondo grado o al sistema dell'istruzione e formazione professionale regionale.

L'Esame è finalizzato a verificare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dalle studentesse e dagli studenti al termine del I Ciclo di Istruzione. Costituisce, quindi, una tappa significativa nella loro carriera e la correlata valutazione collegiale assume una rilevanza ancora più peculiare e delicata e, pertanto, deve essere improntata alla condivisione di tutte le decisioni, dalle proposte per la strutturazione delle prove scritte, alla definizione dei criteri di correzione e valutazione delle stesse e dei criteri di valutazione dei colloqui. La trasparenza e la condivisione collegiale delle scelte sono il presupposto necessario per garantire la coerenza e l'attendibilità del processo valutativo e prevenire disomogeneità tra processi ed esiti.

Di seguito, in sintesi e rinviando alla lettura dei documenti ministeriali richiamati e allegati, le disposizioni vigenti.

QUADRO DI RIFERIMENTO NORMATIVO

La sottoelencata normativa costituisce il nuovo contesto di riferimento in materia di valutazione, certificazione delle competenze ed esami di stato del primo ciclo di istruzione.

Sintesi degli aggiornamenti normativi legati all'Esame di Stato 2026.

Legge 5 febbraio 1992, n. 104 "Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate", testo successivamente modificato con il Decreto legislativo 13 aprile 2017 n. 66;

Legge 8 ottobre 2010, n. 170 "Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico";

Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 *Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107.*

Decreto Ministeriale n. 741/2017 recante istruzioni per l'Esame di Stato conclusivo del I Ciclo di Istruzione.

Decreto Ministeriale n. 742/2017 recante finalità di Certificazione delle Competenze.

Nota MIUR. AOODPIT. REGISTRO UFFICIALE (U).001865-10-10-2017 recante "Indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione"

Nota MIUR n. 7885 del 9 maggio 2018 - Chiarimenti Esame di Stato primo ciclo di istruzione

Nota MIM n. 5772/2019 (escluso il par.4) "Indicazioni in merito allo svolgimento degli Esami di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione e alla certificazione delle competenze.

Nota MIM n. 4155 del 7 febbraio 2023 "Esame di Stato 2023 conclusivo del I ciclo di istruzione. Nota informativa" *che si conferma anche per l'Esame 2025*

Decreto Ministeriale n. 14 del 30 gennaio 2024 *Schema di decreto di adozione dei modelli di certificazione delle competenze.*

O.M. n. 3 del 09/01/2025 relativa alla "Valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella scuola primaria e valutazione del comportamento nella scuola secondaria di primo grado"

Lo scopo del presente documento è quello di aggiornare i criteri di conduzione dell'Esame di Stato conclusivo del I Ciclo di istruzione in considerazione delle novità legislative e normative sopra richiamate, assicurando un'efficace condivisione dei criteri necessari e degli strumenti utili, anche alla luce delle esperienze realizzate nella nostra scuola, in occasione della somministrazione delle prove per classi di simulazione delle prove scritte d'esame, predisposte in accordo alle indicazioni ministeriali.

CRITERI DI AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO

Per l'ammissione all'esame di Stato, alla luce delle nuove indicazioni ministeriali (nota n.1865-10-10-2017 e O.M. n. 3/2025) è opportuno tenere presente che:

Gli artt. 6 e 7 del d.lgs. n. 62/2017 individuano le modalità di ammissione all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione degli alunni e delle alunne, disponendone l'ammissione, in via generale, anche in caso di mancata o parziale acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, con attribuzione di un giudizio di ammissione inferiore a sei/ decimi, verificando in ogni caso la sussistenza dei seguenti requisiti di ammissione:

- a) aver frequentato almeno i tre quarti del monte ore annuo di lezioni personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal Collegio dei Docenti;
- b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'Esame di Stato prevista dall'art. 4. Commi 6 e 9 bis del DPR n. 249/1998(1):
(1) Art. 4. Comma 6. Le sanzioni e i provvedimenti che comportano allontanamento dalla comunità scolastica sono adottati dal consiglio di classe. Le sanzioni che comportano l'allontanamento superiore a quindici giorni e quelle che implicano l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi sono adottate dal consiglio di istituto.;
Art. 4, comma 9-bis. 9-bis. Con riferimento alle fattispecie di cui al comma 9, nei casi di recidiva, di atti di violenza grave, o comunque connotati da una particolare gravità tale da ingenerare un elevato allarme sociale, ove non siano esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico, la sanzione è costituita dall'allontanamento dalla comunità scolastica con l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi o, nei casi meno gravi, dal solo allontanamento fino al termine dell'anno scolastico.
- c) aver partecipato entro il mese di Aprile, alle prove standardizzate nazionali di italiano, matematica e inglese, predisposte dall'INVALSI;
- d) aver ottenuto una valutazione finale del comportamento non inferiore a sei decimi (6/10) (Ordinanza Ministeriale n. 3 del 09/01/2025, art. 5 c.3: «In sede di scrutinio finale, il consiglio di classe delibera la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato per gli alunni a cui è attribuito un voto di comportamento inferiore a sei decimi.»)

Per la non ammissione all'esame di Stato è opportuno ricordare che:

- il Consiglio di classe può deliberare all'unanimità o a maggioranza e con adeguata motivazione, tenuto conto dei criteri definiti dal Collegio dei docenti, la non ammissione all'Esame di Stato conclusivo del I Ciclo nel caso di mancata o parziale acquisizione di adeguati livelli di apprendimento in una o più discipline e/o di valutazione finale del comportamento inferiore a 6/10, pur in presenza dei requisiti elencati nei precedenti punti a, b e c;
- l'eventuale non ammissione deve essere votata all'unanimità/ maggioranza dal Consiglio di Classe che esprime un giudizio di non ammissione, senza attribuzione di voto (C.M. n.48 del 31.05.2012)
- nel verbale dello scrutinio vanno specificate adeguatamente le motivazioni della non ammissione;
- le famiglie degli alunni non ammessi all'esame finale a conclusione del ciclo devono venire informate dell'esito negativo degli scrutini prima della pubblicazione all'albo dei risultati di quest'ultimi (di ciò si farà carico il Coordinatore di classe).

CRITERI PER LA DETERMINAZIONE DEL VOTO DI AMMISSIONE AGLI ESAMI DI FINE CICLO

Il Collegio dei docenti ha deliberato i seguenti criteri per la determinazione del voto di ammissione agli esami di fine ciclo:

- a) Media aritmetica ponderata delle valutazioni finali (secondo quadrimestre), ottenute dall'allievo nei tre anni di scuola secondaria di primo grado, secondo la seguente incidenza:
1° anno 20%; 2° anno 20%; 3° anno 60%;
- b) Nel caso di alunni ripetenti, vengono prese in considerazione le valutazioni dell'anno che ha permesso il passaggio alla classe successiva;

Relativamente alle operazioni di scrutinio si ricorda inoltre che:

- allo scrutinio sono tenuti a partecipare tutti i docenti del Consiglio di classe;
- i docenti di sostegno, contitolari della classe, partecipano alla valutazione di tutti gli alunni;
- i docenti incaricati dell'insegnamento della religione cattolica partecipano alla valutazione solo per gli alunni che si sono avvalsi del loro insegnamento e la valutazione dell'insegnamento della religione cattolica è espressa senza l'attribuzione di un voto numerico;
- i docenti degli insegnamenti alternativi all'insegnamento di religione cattolica partecipano alla valutazione degli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento alternativo, che concordano con il docente titolare dell'insegnamento;
- il docente di approfondimento di materie letterarie fa parte a pieno titolo del consiglio di classe e anche della Commissione d'Esame (se tale insegnamento è stato volto in una terza classe). Dal punto di vista dell'insegnamento impartito non esprimerà però una valutazione autonoma, ma il suo voto in decimi dovrà "confluire" nella votazione del docente di materie letterarie così come indicato nella **nota n. 685/2010**: *"Approfondimento non è considerata come materia a sé stante e il docente incaricato di tale insegnamento non ha titolo ad esprimere una valutazione autonoma, bensì a fornire elementi di giudizio al docente di materie letterarie"*.

Si chiarisce infine che:

L'insegnamento di Educazione Civica è trasversale e curricolare e diventa oggetto di valutazione condivisa delle competenze specifiche anche in sede di colloquio finale dell'Esame di Stato conclusivo del I Ciclo di Istruzione, secondo quanto stabilito dalla Legge 20 agosto 2019, n. 92, in accordo al progetto attuativo ed alla rubrica di valutazione adottati dal Collegio dei Docenti ed inclusi nel PTOF.

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

La valutazione del comportamento delle studentesse e degli studenti attribuita collegialmente dal Consiglio di classe, viene espressa con un voto in decimi coerente alla griglia di valutazione approvata dai competenti organi collegiali e inserita nel PTOF, in attuazione dell'O.M. n. 3/2025.

SEDI D'ESAME E COMMISSIONE D'ESAME

Presso ciascuna sede d'esame, coincidente con l'istituzione scolastica statale ovvero paritaria, è costituita una Commissione d'esame composta da tutti i docenti dei Consigli di classe, inclusi i docenti di sostegno, i docenti titolari di attività di approfondimento e/o potenziamento e i docenti di Religione Cattolica. Per questi ultimi si ricorda che, in sede di colloquio, non essendo l'insegnamento di Religione Cattolica compreso tra le materie d'esame, la loro presenza e il loro contributo dovrà essere espresso in relazione alle sole discipline incluse tra le materie d'esame.

Per ogni istituzione scolastica svolge le funzioni di Presidente il dirigente scolastico, o un docente collaboratore del dirigente individuato ai sensi dell'articolo 25, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165, in caso di assenza o impedimento o di reggenza di altra istituzione scolastica.

Il Presidente di Commissione nomina in sede di riunione plenaria il Vicepresidente di Commissione che lo coadiuva nella condizione unitaria dell'esame di Stato e del segretario, che cura gli atti di verbalizzazione dei lavori della Commissione. In sede di riunione plenaria la Commissione individua i docenti coordinatori delle sottocommissioni d'esame costituite dai singoli consigli di classe. I lavori della Commissione e delle sottocommissioni d'esame avvengono alla presenza di tutti i componenti, nel caso di docenti assenti giustificati il Presidente individua un loro sostituto tra i docenti in servizio nella scuola.

Tutti i candidati sono chiamati a svolgere tre prove scritte, ovvero:

a) prova relativa alle competenze di italiano (art. 7 – DPR 741/2017)

la prova dura 4 ore;

il candidato è chiamato a scegliere fra tre terne di tracce predisposte dalla commissione in coerenza al profilo dello studente e ai traguardi di sviluppo delle competenze delle Indicazioni Nazionali, con particolare riferimento alle seguenti tipologie:

- a. Testo narrativo o descrittivo coerente con la situazione, l'argomento, lo scopo e il destinatario indicati nella traccia;
- b. Testo argomentativo, che consenta l'esposizione di riflessioni personali, per il quale devono essere fornite indicazioni di svolgimento;
- c. Comprensione e sintesi di un testo letterario, divulgativo, scientifico anche attraverso richieste di riformulazione.

Per ulteriori approfondimenti si rinvia al Documento ministeriale di orientamento per la redazione della prova d'Italiano nell'Esame di Stato Conclusivo del I Ciclo, utilizzato nella predisposizione delle prove di simulazione per classi parallele condotte nel mese di maggio, ricordando che la prova può essere strutturata in più parti riferibili alle tipologie sopra richiamate.

È consentito l'uso di dizionari monolingue, bilingue e dei sinonimi e contrari. **Non è ammesso l'uso di penne cancellabili.**

b) prova relativa alle competenze logico - matematiche (art. 8 – DPR 741/2017)

la prova dura 3 ore, ed è riferita alle seguenti aree: numeri; spazio e figure; relazioni e funzioni; dati e previsioni. la commissione predispose almeno tre tracce, ciascuna riferita alle seguenti tipologie:

- a. problemi articolati su una o più richieste;
- b. quesiti a risposta aperta

è consentito l'uso della calcolatrice, delle tavole numeriche e degli strumenti per il disegno geometrico.

È consigliata l'articolazione di problemi e quesiti per livelli crescenti di competenze (iniziale; base; intermedio; avanzato) in modo da agevolare la valutazione dei livelli di competenza acquisiti dagli alunni. **Non è ammesso l'uso di penne cancellabili.**

c) prova relativa alle competenze nelle lingue straniere (art. 9 – DPR 741/2017)

la prova dura 4,0 ore con intervallo di 15 minuti tra la prova di inglese (2,5 ore) e di francese (1,5 ore);

la Commissione predispose almeno tre tracce in coerenza al profilo dello studente e ai traguardi di sviluppo delle competenze delle Indicazioni Nazionali, con particolare riferimento alle seguenti tipologie:

- questionario di comprensione di un testo a risposta chiusa e aperta; questionario vero/falso
- lettera o e-mail personale su traccia riguardante argomenti di carattere familiare o di vita quotidiana;

Al riguardo, in base alle esperienze maturate nel corso del triennio e – in particolare - dell'ultimo anno scolastico, la commissione decide di proporre ai candidati per la prova scritta di lingua inglese tre tracce

basate sulle seguenti tipologie:

- questionario di comprensione di un testo a risposta chiusa e aperta e questionario vero/falso
- lettera o e-mail personale su traccia riguardante argomenti di carattere familiare o di vita

quotidiana.

La prova di Lingua Francese sarà proposta in riferimento alle seguenti tipologie:

- questionario di comprensione di un testo a risposta chiusa e aperta;
- lettera o e-mail personale su traccia riguardante argomenti di carattere familiare o di vita quotidiana;

È consentito l'uso di dizionari monolingue e bilingue. **Non è ammesso l'uso di penne cancellabili.**

Si allegano le griglie di valutazione delle prove scritte e del colloquio deliberate dal Collegio Docenti contestualmente all'approvazione del presente documento, in coerenza alle griglie e alle rubriche di valutazione allegate al PTOF 2025/2028.

Modalità diverse di svolgimento delle prove sono ammesse per gli alunni con disabilità, in accordo al PEI. Per gli alunni con DSA è invece previsto l'adattamento delle prove e l'adozione di efficaci misure dispensative e compensative da stabilire in continuità con quanto già sperimentato dagli allievi nel corso dell'anno scolastico e indicato nel PDP. La tipologia delle prove, le modalità di svolgimento, le griglie di correzione e i criteri di valutazione, per questi allievi, sono:

- definite nella relazione di fine anno scolastico e concordate dal consiglio di classe su proposta l'insegnante di sostegno (per alunni con PEI) ovvero da tutti i docenti del consiglio di classe previo parere della coordinatrice del GLI (per alunni con PDP);
- riportate nei singoli PEI /PDP e ratificate nel corso della prima riunione plenaria della Commissione d'esame.

CANDIDATI ASSENTI E PROVE SUPPLETIVE

Per gli alunni assenti in una o più prove, per gravi e documentati motivi, la Commissione prevede una sessione suppletiva d'esame che deve comunque svolgersi, di norma, entro il 30 giugno dell'anno scolastico di riferimento e, in casi eccezionali entro la fine dell'anno scolastico.

Ciascuna sottocommissione procede alla correzione delle prove scritte d'esame mediante attribuzione di un voto in decimi espresso da un **numero intero** (art. 12 DPR 741/2017). La valutazione deve essere coerente con i criteri di valutazione adottate con il PTOF e ratificate con l'approvazione del presente documento al quale sono allegate e di cui costituiscono parte integrante. La prova di Lingua straniera, sebbene riferita a due lingue straniere, viene valutata con un unico voto, secondo un criterio di equipartizione del peso valutativo. Anche il colloquio orale viene valutato su scala docimologica, mediante un numero intero come da criteri e/o griglia adottata dalla Commissione d'esame ed allegata al presente documento.

In accordo alle indicazioni della nota ministeriale prot. n. 7885 del 9 maggio 2018, la correzione delle prove scritte, in quanto correlata ad una specifica competenza tecnica, sarà effettuata dai soli componenti della sottocommissione della disciplina interessata. La fase valutativa è invece affidata, successivamente alla correzione, alla sottocommissione, che attribuisce in sede collegiale un voto in decimi intero ad ogni prova scritta ed al colloquio orale.

ALUNNI CON CITTADINANZA NON ITALIANA

Per gli alunni con cittadinanza non italiana è inderogabile l'effettuazione di tutte le prove scritte e del colloquio pluridisciplinare previsti per l'esame di Stato, le sottocommissioni devono considerare la particolare situazione degli alunni e, ove necessario, utilizzare le misure di accompagnamento previste dalla CM 24/2006.

ALUNNI CON DISABILITA' CERTIFICATA ai sensi della L.104/92

Per gli alunni con disabilità, ove necessario, possono essere predisposte prove di esame adattate prevedendo anche l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici in relazione al piano educativo individualizzato. (CM 48/2012).

La costruzione della prova è affidata alle sottocommissioni. La sottocommissione potrà assegnare un tempo differenziato per l'effettuazione delle prove da parte degli alunni con disabilità.

Le prove differenziate hanno valore equivalente a quelle ordinarie ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma di licenza.

La valutazione finale di studenti con disabilità riconosciuta viene operata sulla base del PEI.

Nel caso di *esito negativo* dell'esame è possibile rilasciare un attestato di credito formativo.

L'attestato di credito formativo costituisce titolo per la iscrizione e la frequenza delle classi successive, ai soli fini del riconoscimento di crediti formativi da valere anche per percorsi integrati. (OM 90/2001).

I docenti di sostegno partecipano a pieno titolo a tutte le operazioni d'esame.

-

ALUNNI CON DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO di cui alla legge n. 170/2010

Per gli alunni con DSA lo svolgimento dell'esame di Stato dovrà:

- essere coerente con il piano didattico personalizzato (PDP) predisposto dal consiglio di classe;
- se previsto dal PDP, concedere tempi più lunghi di quelli ordinari per l'effettuazione delle prove scritte (dispensa dai tempi standard);
- prevedere l'utilizzo di strumenti compensativi, quali, ad esempio, apparecchiature e strumenti informatici solo nel caso in cui siano stati previsti dal PDP e siano già stati utilizzati abitualmente nel corso dell'anno scolastico o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame, senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte;
- per favorire la piena comprensione del testo delle prove scritte, prevedere la lettura dei testi attraverso un componente della commissione o la sintesi vocale dei testi trascritti su supporto informatico.

Per quanto riguarda le lingue straniere, e quindi l'ipotetica dispensa o addirittura l'esonero, si riporta quanto scritto nell'articolo 11 del decreto legislativo 62/2017, commi 12 e 13:

C. 12. *Per l'alunna o l'alunno la cui certificazione di disturbo specifico di apprendimento prevede la dispensa dalla prova scritta di lingua straniera, in sede di esame di Stato, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta di lingua straniera.*

C 13. *In casi di particolare gravità del disturbo di apprendimento, anche in comorbilità con altri disturbi o patologie, risultanti dal certificato diagnostico, l'alunna o l'alunno, su richiesta della famiglia e conseguente approvazione del consiglio di classe, è esonerato dall'insegnamento delle lingue straniere e segue un percorso didattico personalizzato. In sede di esame di Stato sostiene prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma."*

In ogni caso, nel diploma finale e nelle tabelle affisse all'albo di istituto non verrà fatta alcuna menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.

La sottocommissione, nella valutazione delle prove scritte, adotterà criteri valutativi che tengano particolare conto delle competenze acquisite sulla base del PDP.

ALUNNI CON ALTRI BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (Direttiva ministeriale 27/12/2012)

Per gli allievi che, pur formalmente individuati come BES dal Consiglio di classe, non siano in possesso di certificazione ma abbiano difficoltà di apprendimento dovute a svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale, non è prevista alcuna misura dispensativa in sede di esame, mentre è assicurato l'utilizzo degli strumenti compensativi già previsti dal Piano didattico personalizzato. **(O.M. 64/2022, art. 2, comma 8)**

Le previgenti disposizioni sopra richiamate sono armonizzate con le sopravvenute indicazioni dell'art. 11 del d.lgs. n. 62/2017, riprese dall'art. 14 del DM 741/2017.

IL COLLOQUIO PLURIDISCIPLINARE

Il colloquio, condotto collegialmente dall'intera Sottocommissione esaminatrice, è finalizzato a valutare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite, in coerenza con il profilo dello studente delineato nelle Indicazioni Nazionali, come declinate nel Curricolo Verticale d'Istituto in relazione al traguardo conclusivo del primo Ciclo.

Il colloquio mira a verificare il livello di maturazione raggiunto al termine del primo ciclo di istruzione, con particolare attenzione alle capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, di valutazione personale e di collegamento fra le varie discipline di studio. Terrà conto dei livelli di padronanza delle competenze relative alla Lingua Inglese, nonché delle competenze relative all'insegnamento dell'Educazione Civica.

Caratteristiche della prova

Secondo le direttive ministeriali, il colloquio non deve configurarsi come:

- un elenco di domande e risposte su singole discipline, privo di un necessario e organico collegamento;
- una trattazione prolissa e priva di consistenza, scollegata dai dovuti contenuti culturali;
- una semplice somma di colloqui distinti per ciascuna disciplina;
- una trattazione basata su connessioni artificiali e forzate tra argomenti;
- una serie di accertamenti esclusivamente teorici.

Il colloquio, pertanto, non è finalizzato all'accertamento di conoscenze settoriali né alla verifica della preparazione specifica nelle singole discipline, già oggetto di valutazione da parte del Consiglio di classe nel corso dell'anno scolastico e in sede di scrutinio di ammissione.

Esso è invece orientato a verificare la capacità dell'alunno di utilizzare in modo consapevole e integrato gli strumenti del conoscere, dell'esprimersi e dell'operare, nonché il livello di competenza e padronanza con cui tali strumenti vengono impiegati. In tal senso, l'alunno è chiamato a dimostrare di saper utilizzare le conoscenze acquisite per evidenziare il proprio sviluppo formativo complessivo, il livello delle capacità raggiunte e il possesso delle abilità maturate.

Modalità di conduzione del colloquio d'esame

Fermo restando il principio che il colloquio pluridisciplinare si svolgerà in modo equilibrato tra le diverse discipline, esso avrà lo scopo di far emergere le qualità intellettuali e personali dell'alunno; valorizzerà le sue capacità di rielaborare in modo personale, argomentando e collegando tra loro argomenti di studio, esperienze personali maturate in ambito scolastico ed extrascolastico, esperienze progettuali che l'hanno visto protagonista nel triennio, consentendogli di dimostrare il livello di consapevolezza acquisito.

Svolgimento del colloquio

Avvio

L'alunno darà inizio al colloquio pluridisciplinare partendo da un argomento, da una disciplina a scelta, dal "capolavoro" caricato su Piattaforma Unica o da un percorso personale, avvalendosi di strumenti di supporto quali mappe concettuali, documentazione organizzata in modo ragionato e produzioni personali (disegni, grafici, tabelle, brevi testi di riflessione, ecc.), nonché di esercitazioni pratiche, esperimenti e modelli.

Tali strumenti sosterranno l'esposizione, guideranno l'approfondimento degli argomenti e consentiranno di evidenziare la coerenza del percorso svolto.

Eventuali presentazioni digitali (es. PowerPoint) dovranno contenere unicamente immagini e sintetici punti elenco, evitando parti di testo estese. Si consiglia un numero contenuto di slides (indicativamente 10, comprensive di titolo e sitografia), così da garantire una presentazione efficace e compatibile con i tempi del colloquio.

Proseguimento e approfondimento

Il colloquio proseguirà con l'esposizione e l'approfondimento guidati dai docenti delle altre discipline, in particolare di quelle che non siano già state oggetto di valutazione scritta. Gli interventi della Commissione garantiranno continuità e coerenza rispetto al tema iniziale proposto dal candidato.

Criteri di valutazione del colloquio pluridisciplinare

La Commissione garantirà uno svolgimento equilibrato del colloquio, assicurando il rispetto di tutti gli ambiti disciplinari ed evitando che l'esame si limiti alla sola esposizione del percorso introduttivo.

La Commissione imposterà il colloquio in modo tale da consentire una valutazione complessiva del livello di apprendimento raggiunto dall'alunno nelle diverse discipline, evitando connessioni artificiali tra gli argomenti e una mera successione di domande e risposte prive di un adeguato collegamento organico.

Particolare attenzione sarà riservata all'integrazione dei temi dell'Educazione Civica nel percorso pluridisciplinare nonché alla valorizzazione delle discipline che non prevedono prova scritta, in quanto caratterizzate da un'impostazione prevalentemente operativa, quali Musica, Tecnologia, Arte e Immagine e Scienze motorie e sportive, nel rispetto del loro valore espressivo e formativo.

Al fine di creare un'atmosfera favorevole alla piena espressione delle abilità e delle capacità del candidato e limitare gli effetti dei condizionamenti emotivi che potrebbero influire sulla stessa esperienza d'esame, la Commissione condurrà il colloquio tenendo conto del percorso scolastico pregresso e della realtà d'apprendimento di ciascun candidato.

La durata massima del colloquio è fissata in trenta minuti.

Valutazione per il colloquio d'esame

La sottocommissione verbalizza la traccia del colloquio e formula un voto relativo ad esso. Il voto, anche per questo tipo di prova, non potrà prescindere dalla situazione di partenza del candidato. **Per i criteri di valutazione del colloquio d'esame** si rinvia alla corrispondente griglia allegata.

GIUDIZIO COMPLESSIVO D'ESAME

L'art. 13 del DM 741/2017 indica le modalità di attribuzione del voto finale ai candidati all'Esame di Stato. Una prima valutazione si ottiene effettuando la media aritmetica dei voti conseguiti nelle singole prove d'esame. Il voto medio delle prove d'esame, espresso come numero decimale non arrotondato, dovrà essere poi mediato con il voto di ammissione all'esame. Il voto finale medio così ottenuto, espresso come voto decimale, dovrà essere poi arrotondato al numero intero successivo da 0,5 in poi. L'Esame di Stato si intende superato se il candidato raggiunge un voto finale non inferiore ai sei decimi.

Voto	Descrizione
10	Il candidato ha affrontato le prove d'esame con un livello di maturazione eccellente a conferma di uno studio triennale serio e assiduo nel corso del quale ha sviluppato brillanti capacità logiche.
9	Il candidato ha affrontato le prove d'esame con un livello di maturazione ottimo a conferma di uno studio triennale costante nel corso del quale ha sviluppato pregevoli capacità logiche.
8	Il candidato ha affrontato le prove d'esame con un livello di maturazione buono a conferma di uno studio triennale soddisfacente nel corso del quale ha sviluppato valide capacità logiche.
7	Il candidato ha affrontato le prove d'esame con un livello di maturazione discreto a conferma di uno studio triennale adeguato nel corso del quale ha sviluppato sufficienti capacità logiche.
6	Il candidato ha affrontato le prove d'esame con un livello di maturazione sufficiente a conferma di uno studio triennale essenziale nel corso del quale ha sviluppato capacità logiche che applica settorialmente.
5	Il candidato ha affrontato le prove d'esame con un livello di maturazione non adeguato a conferma di uno studio triennale discontinuo e lacunoso nel corso del quale ha sviluppato basilari capacità logiche.

ATTRIBUZIONE DELLA LODE

La valutazione finale di dieci / decimi può essere accompagnata dalla lode, con deliberazione assunta all'unanimità dalla Commissione d'esame su proposta della sottocommissione, con giudizio motivato riferito al percorso triennale e alle prove d'esame. **La lode viene attribuita** (art. 8, comma 8, d.lgs. 62/2017) **in presenza dei seguenti criteri minimi, ad alunni/e che raggiungono la valutazione finale di 10/10:**

- 1) **valutazione del comportamento, nel triennio, non inferiore a Distinto (1° anno) e 9/10 (2° e 3° anno);**
- 2) **giudizio di ammissione all'Esame di stato non inferiore a 10/10;**
- 3) **voto in ciascuna delle quattro prove d'esame pari a 10/10.**

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

La certificazione delle competenze di cui al DM 14/2024 sarà consegnata ai candidati che hanno superato la prova d'esame in accordo a quanto predisposto dai singoli consigli di classe in fase di scrutinio finale. Per tutto quanto non espressamente previsto dalla presente, si farà riferimento alla normativa vigente.

Allegato A - Griglie di valutazione delle prove scritte e del colloquio orale.

GRIGLIA PER LA CORREZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI ITALIANO

Criteri:

1. Pertinenza alla traccia
2. Coerenza e coesione
3. Rielaborazione personale
4. Correttezza ortografica e morfosintattica
5. Lessico
6. In base alla traccia scelta capacità di: narrare/descrivere, argomentare, comprendere/riassumere

CRITERI	Voto 4-5	Voto 6	Voto 7	Voto 8	Voto 9	Voto 10
Pertinenza alla traccia	Non attinente	Solo in parte	Nelle linee generali	Completa	Completa e approfondita	Completa e approfondita con soluzioni originali
Coerenza e coesione	Assente	La successione dei fatti presenza incongruenze	La successione logica dei fatti presenta alcune informazioni superflue	Sostanzialmente adeguata e le varie parti sono quasi sempre connesse tra loro	Successione adeguata	Successione adeguata con legami pertinenti
Rielaborazione personale	Confusa	Minima	Semplice	Adeguate	Ricca	Ricca e approfondita
Correttezza ortografica e morfosintattica	Gravi errori e punteggiatura assente	Frequenti errori	Alcuni errori che non compromettono la comprensione	Testo abbastanza corretto con un discreto uso della punteggiatura	Padronanza delle strutture ortografiche e morfosintattiche	Completa padronanza delle strutture ortografiche e morfosintattiche
Lessico	Inadeguato	Semplice e ripetitivo	Abbastanza adeguato	Pertinente ed adeguato	Preciso e vario	Preciso, ricco e vario
In base alla traccia scelta capacità di: Narrare/ descrivere argomentare Comprendere/ riassumere	Inadeguata	Parziale	Abbastanza adeguata	Adeguate	Ottima	Eccellente

GRIGLIA PER LA CORREZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI ITALIANO – ALUNNI CON BES

Criteri:

1. Pertinenza alla traccia
2. Coerenza e coesione
3. Rielaborazione personale
4. Lessico
5. In base alla traccia scelta capacità di: narrare/descrivere, argomentare, comprendere/riassumere

CRITERI	Voto 4-5	Voto 6	Voto 7	Voto 8	Voto 9	Voto 10
Pertinenza alla traccia	Non attinente	Solo in parte	Nelle linee generali	Completa	Completa e approfondita	Completa e approfondita con soluzioni originali
Coerenza e coesione	Assente	La successione dei fatti presenza incongruenze	La successione logica dei fatti presenta alcune informazioni superflue	Sostanzialmente adeguata e le varie parti sono quasi sempre connesse tra loro	Successione adeguata	Successione adeguata con legami pertinenti
Rielaborazione personale	Confusa	Minima	Semplice	Adeguate	Ricca	Ricca e approfondita
Lessico	Inadeguato	Semplice e ripetitivo	Abbastanza adeguato	Pertinente ed adeguato	Preciso e vario	Preciso, ricco e vario
In base alla traccia scelta capacità di: Narrare/ descrivere argomentare Comprendere/ riassumere	Inadeguata	Parziale	Abbastanza adeguata	Adeguate	Ottima	Eccellente

PROVA DI LINGUE STRANIERE

GRIGLIA PER LA CORREZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI INGLESE: Reading Comprehension

Punteggio Totale Ipotetico: 20 Punti

Criteri per l'Assegnazione dei Punti (esercizi)

In una prova standard, gli esercizi sono spesso divisi per tipo di abilità di lettura.

Tipo di Esercizio	Abilità Verificata	Punti Assegnati	Punti Totali Esercizio (Esempio)
1. True/False/Not Given	Comprensione di dettagli specifici (Scanning).	1 punto per risposta corretta.	5-6 punti
2. Multiple Choice Questions (MCQ)	Comprensione globale e inferenza (Skimming/Inferring).	1 punto per risposta corretta.	5-6 punti
3. Open-Ended Questions (domande aperte)	Comprensione e rielaborazione del testo (Detailed Comprehension).	2 punti per risposta corretta.	8-10 punti
TOTALE READING			20 Punti

Criteri di Valutazione Dettagliati (Domande Aperte)

Per le domande aperte (2 punti per risposta), i criteri si concentrano sulla qualità e la completezza della risposta.

Punteggio	Criterio	Descrizione
2	Risposta Completa e Accurata	La risposta è esatta, completa e formulata con buona correttezza grammaticale (anche se copiata dal testo). Risponde pienamente alla domanda.
1	Risposta Parziale o Poco Chiara	La risposta è parzialmente corretta o incompleta . La risposta è corretta, ma contiene errori grammaticali o di ortografia che rendono la frase poco chiara.
0	Risposta Errata o Mancante	La risposta è completamente sbagliata o non pertinente al testo. Nessun tentativo di risposta.

GRIGLIA PER LA CORREZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI FRANCESE: Compréhension écrite

Punteggio Totale Ipotetico: 20 Punti

Criteri per l'Assegnazione dei Punti (esercizi)

In una prova standard, gli esercizi sono spesso divisi per tipo di abilità di lettura.

Tipo di Esercizio	Abilità Verificata	Punti Assegnati	Punti Totali Esercizio (Esempio)
1. Vrai/Faux (Vero/Falso)	Comprensione di dettagli specifici	1 punto per risposta corretta.	5-6 punti
2. Questions à Choix Multiple (QCM) (Risposta multipla)	Comprensione globale	1 punto per risposta corretta.	5-6 punti
3. Questions ouvertes (domande aperte)	Comprensione e rielaborazione del testo.	2 punti per risposta corretta.	8-10 punti
TOTALE COMPRÉHENSION ÉCRITE			20 Punti

Criteri di Valutazione Dettagliati (Domande Aperte)

Per le domande aperte (2 punti per risposta), i criteri si concentrano sulla qualità e la completezza della risposta.

Punteggio	Criterio	Descrizione
2	Risposta completa e accurata	La risposta è esatta, completa e formulata con buona correttezza grammaticale . Risponde pienamente alla domanda.
1	Risposta parziale o Poco chiara	La risposta è parzialmente corretta o incompleta . La risposta è corretta, ma contiene errori grammaticali o di ortografia che rendono la frase poco chiara.
0	Risposta errata o Mancante	La risposta è completamente sbagliata o non pertinente al testo. Nessun tentativo di risposta.

Tabella per convertire il punteggio della prova di lingue straniere in voto

Punteggio %	voto
Fino a 45	4
Da 46 a 55	5
Da 56 a 65	6
Da 66 a 75	7
Da 76 a 85	8
Da 86 a 94	9
Da 95 a 100	10

PROVA SCRITTA DI MATEMATICA

Dal DM 741 del 2017 (Articolo 8)

La prova scritta relativa alle competenze logico matematiche accerta la capacità di rielaborazione e di organizzazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite dalle alunne e dagli alunni nelle seguenti aree:

- numeri;
- spazio e figure;
- relazioni e funzioni;
- dati e previsioni.

Criteri generali per la valutazione dello scritto di matematica

- Conoscenza degli argomenti
- Precisione nelle rappresentazioni grafiche e nelle indicazioni dei dati
- Precisione nell'applicazione delle formule
- Impostazione logica degli esercizi
- Completezza nello svolgimento dei quesiti

La prova comprende 4 quesiti:

QUESITO 1 Numeri	Espressione con numeri relativi interi Espressione con numeri relativi razionali Espressione letterale	Punti 10
QUESITO 2 Spazio e figure	Problema di geometria solida con poliedro Problema di geometria solida con solido di rotazione	Punti 11
QUESITO 3 Relazioni e funzioni	Calcolo letterale applicato alla geometria Problema con equazione Tre equazioni	Punti 9
QUESITO 4 Dati e previsioni (un esercizio a scelta)	Un quesito a scelta tra calcolo delle probabilità, statistica, lettura grafici 4a Tabella +1; relazione +1; prima retta +1; seconda retta +2; domanda +1 4b Frequenza percentuale +2; istogramma e moda +2; calcolo di due frequenze +2 4c Ogni incrocio +2 4d Grafico +2; media +1; quesito vario +3	Punti 6

Tabella per convertire il punteggio in voto

punteggio	voto
Fino a 13	4
14-17	5
18-21	6
22-25	7
26-29	8

30-33	9
34-36	10

GRIGLIA PER VALUTAZIONE COLLOQUIO ORALE

Criteria	Punti	Divisione	Giudizio
LIVELLO DI PADRONANZA DELLE COMPETENZE RELATIVE ALLE VARIE DISCIPLINE, IN PARTICOLARE LINGUE STRANIERE ED EDUCAZIONE CIVICA	4	4	Acquisizione completa e approfondita
		3	Acquisizione completa
		2	Acquisizione abbastanza adeguata
		1	Acquisizione incerta / carente
COLLEGAMENTO ORGANICO E SIGNIFICATIVO TRA LE VARIE DISCIPLINE	4	4	collegamenti pluridisciplinari accurati
		3	collegamenti pluridisciplinari abbastanza efficaci
		2	collegamenti pluridisciplinari limitati e/o forzati
		1	collegamenti pluridisciplinari molto carenti / mancanti
CAPACITÀ DI ARGOMENTAZIONE	4	4	Argomentazioni ben articolate ed elaborate
		3	Argomentazioni adeguate
		2	Argomentazioni semplici
		1	Argomentazioni carenti / assenti
PROPRIETÀ LESSICALE	4	4	Lessico articolato e vario
		3	Lessico appropriato
		2	Lessico semplice
		1	Lessico limitato / non sempre appropriato e/o ripetitivo
PENSIERO CRITICO E RIFLESSIVO, SOLUZIONE DI PROBLEMI	4	4	riflessioni personali, mature e ben elaborate. Pensiero critico sviluppato; capacità di individuare soluzioni appropriate e originali
		3	riflessioni pertinenti; capacità di individuare soluzioni adeguate,
		2	riflessioni settoriali; soluzioni semplici
		1	riflessioni superficiali e/o carenti; soluzioni semplici riferite solo a situazioni note o assenti, anche in percorsi guidati
VOTO			Punti 20, 19, 18 voto 10 Punti 17, 16 voto 9 Punti 15, 14 voto 8 Punti 13, 12 voto 7 Punti 11, 10 voto 6 Punti 9, 8, 7,5 voto 5 Punti 7, 6, 5, 4 voto 4

